



Azione Cattolica Italiana  
Diocesi di Vittorio Veneto

---

## IL CAMMINO DEI LABORATORI triennio 2011-2014

### LABORATORIO DELLA FORMAZIONE

**Obiettivi** (definiti ed illustrati in consiglio diocesano):

animare, proporre innovazione e sollecitare la riflessione riguardo alla proposta formativa educativa dell'associazione, occupandosi della formazione dei formatori a livello diocesano; proporre attenzioni e buone prassi educative nell'associazione e collaborando con altri ambiti pastorali legati al tema educativo-formativo

**Iniziative pensate, proposte e poi realizzate con i vari settori:**

- **Campiscuola:** iniziativa Campo nel campo rivolta agli educatori animatori
- **Weekend responsabili:** cura delle modalità della proposta formativa
- **CampanAC:** proposta di partecipazione anche agli adulti, progettazione e realizzazione con i responsabili diocesani delle proposte
- **RED:** elaborazione e realizzazione della proposta formativa con eventuale presenza dei membri del laboratorio
- **Chi ama educa:** partecipazione al gruppo di lavoro sulla realizzazione degli incontri

#### Proposte Per Il Nuovo Triennio

**Scelte di metodo:**

- il laboratorio individua delle priorità -scelte di campo attorno cui porre la sua analisi e la sua riflessione in modo da poter formulare delle proposte alla Presidenza e al Consiglio;
- il laboratorio sia luogo unitario in cui si sperimenta e si progetta formazione permanente;
- il laboratorio attui sempre più lo "stile" di luogo di pensiero di modo da poter trasmettere questo stile ai gruppi associativi;
- continuare a lavorare in stretto contatto con la presidenza e i responsabili di settore.

**Possibili tematiche** di analisi e riflessione:

- attenzione al settore adulti; agli Adultissimi, all'essere nonni
- questione educativa e cura educativa (RED, giovani famiglie)
- "Chi ama educa" cercando nuove collaborazioni formative ed educative con altri ambiti pastorali

## **LABORATORIO DI IDEE**

In questo triennio si è cercato di dare una risposta alla richiesta di creare un “luogo di incontro e confronto per giovani e adulti e di nuove sinergie progettuali” (cfr. Doc. programmatico 2011-14). Il laboratorio di idee ne è stata la concretizzazione.

Dentro al cammino associativo, partendo da una lettura dei bisogni e dei segni dei tempi e accogliendo una “realtà che reclama risposte”, l’obiettivo del laboratorio è provocare nuove responsabilità “verso quell’ordinare le cose del mondo secondo Dio” con proposte e progetti condivisibili frutto di un discernimento attento e profetico.

E’ la conversione degli stili di vita; è lo sguardo realista di chi intravede il futuro; è una vita buona a cui tendere, facendo crescere delle nuove sensibilità e offrendo letture di senso sull’operare quotidiano; è il partecipare cercando tra noi un’unità di fondo per non essere presenza irrilevante nella società; è il mettersi in ascolto e condividere con quanti già vivono l’impegno politico la preoccupazione di costruire a partire da oggi le comunità di domani.

I campi d’azione abbracciano perciò tutte le dimensioni della vita dell’uomo (in questi primi passi abbiamo valorizzato la dimensione economica e socio-politica) e la scelta dipende da ciò che appare più motivato nel rapporto con la realtà vissuta e la formazione delle coscienze.

## **LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE**

Il LDC, inizialmente pensato come spazio per la preparazione della pagina settimanale su L’Azione, è diventato un prezioso strumento ove pensare ed elaborare la comunicazione associativa.

Si è compreso strada facendo come sia necessario l’utilizzo adeguato e competente di tutti gli strumenti a nostra disposizione, per accompagnare il cammino degli aderenti, ma anche per allargare la proposta associativa a di fuori dei confini associativi.

Lo spazio settimanale su “L’Azione”, il “Nostro Impegno”, lo “StatrTAC”, il Sito Diocesano, la Mailing list, sono i più importanti fra i canali di comunicazione utilizzati; ma la comunicazione si sta aprendo anche nella direzione delle nuove frontiere comunicative (facebook e twitter).

E’ necessario però progettare nuovi traguardi perché la comunicazione in rapida mutazione esige risposte in termini di cura, studio, competenza, condivisione, nuove idee e lavoro d’insieme.

E’ importante inoltre pensare alla formazione specifica per i componenti del gruppo di lavoro e al rinnovo delle collaborazioni, in modo da favorire una responsabilità più diffusa che valorizza persone e vissuti associativi di parrocchie e foranie.

Il lavoro continua... nella cura settimanale della pagina de L’Azione, nell’aggiornamento del Sito diocesano, nelle Mail partono sovente dal centro diocesano, e in tutti i vari ambiti di impegno della comunicazione e della promozione associativa.